



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



GIULIETTA E ROMEO

(Favola moderna d'un amor che rode il fegato)

COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI

TUTELA SIAE 922907A

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

U ROMEO MONTECCHI Il marito capo ultras del Verona
D GIULIETTA CAPULETI La moglie napoletana
U MERCUZIO Sarto e Amico balbuziente di Romeo

A Verona due famiglie, i Montecchi e i Capuleti, sono dilaniate da un conflitto senza risoluzione, che provoca disordini e opposizioni: il derby cittadino Verona - Chievo e Romeo, marito di Giulietta, appassionato di calcio, al contrario di tutta la famiglia Capuleti tifa Verona. La scena si svolge all'interno della sala della famiglia Capuleti. Ambienti e costumi sono di epoca Shakespeariana.

In grassetto frammenti dei dialoghi Shakespeariani rivisitati in chiave moderna e adattati al contesto. L'opera, per temporalità e costumi legati alla trama, riveste i tratti della commedia dell'assurdo.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunaapp.editor.android60c1daadb7a7f>

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ATTO I

Parte il brano iniziale si apre il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/01.mp3

In scena Romeo e Mercuzio. Quest'ultimo lo sta aiutando a calzare un'armatura.

- ROMEO *(Aulico e soddisfatto)* Garella, Ferroni, Marangon...
Briegel, Tricella, Fontolan... Fanna, Volpato, Galderisi...
Di Gennaro, Elkjaer!
- MERCUZIO Ca-caspita Romè, ma conosci tutta la fo-formazione a
memoria?
- ROMEO E certo: la mitica Hellas
- MERCUZIO Che poi che c'entra il no-nome dell'Antica Grecia con la
squa-quadra del Verona lo devo ancora ca-capire.
- ROMEO Nel 1903 alcuni studenti del liceo classico fondarono un
club e, su proposta del loro insegnante di greco, lo
chiamarono Associazione Calcio Hellas per ricordare
l'antica Ellade.
- MERCUZIO Ca-caspita come pa-passa il tempo? Stai pa-parlando di
una vita fa...
- ROMEO Ehhhhhh si è volato in un attimo! Ma l'anno a cui mi
riferivo con la formazione, era l'84 caro Mercuzio!
Campionato di Serie A a 16 squadre. 30 partite, 15 vittorie
e 13 pareggi. Scudetto per il Verona.
- MERCUZIO un evento irripetibile!
- ROMEO E lo so! Una squadra stellare, lontana da quella di oggi,
ma la fede è fede e come tale incrollabile mio caro!
- MERCUZIO Si si ma ci sta pure fe-fede e fe-fede come dice Don
Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

GIULIETTA E ROMEO

Favola moderna d'un amor che rode il fegato

Due atti brillanti di Italo Conti

Lorenzo!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO A ognuno il suo! Pure don Lorenzo catechizza su fatti avvenuti 2000 anni fa e pure quelli mai più ripetuti...
- MERCUZIO Cioè praticamente tu stai pa-paragonando la squa-quadra a Gesù Cristo!
- ROMEO No no! Questo no! Ma Don Lorenzo parla di Dio perché non ha mai visto il Verona dei miracoli e il suo profeta: Osvaldo Bagnoli.
- MERCUZIO (*Ironico*) Siiiiiii va beh... e i giocatori undici angeli dominatori!
- ROMEO (*amichevole*) Stringi bene 'sto corpetto dai!
- MERCUZIO Io non ca-capisco l'urgenza di provarsi questa ma-mascherata, quando alla rievocazione ma-manca ancora ta-tanto tempo!
- ROMEO (*Interdetto*) Rievocazione? A quale rievocazione ti riferisci?
- MERCUZIO La processione di San Zeno no? (*Vede Romeo interdetto e specifica*) Il pro-protettore dei veronesi e dei pe-pescatori d'acqua dolce.
- ROMEO Siiiiiii buonanotte!
- MERCUZIO in che senso scusa?
- ROMEO Tu hai creduto che l'armatura fosse parte della rievocazione del 21 Maggio?
- MERCUZIO Pe-perché non è così?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Ma noooo certo che no! Con tutto il rispetto per San Zeno, ti pare a te che io mi metto a sfilare in maschera per le strade della città?
- MERCUZIO E allora scusa: noi stiamo fa-facendo tutto questo per...
- ROMEO ... prepararci al grande evento...
- MERCUZIO *(Stupito non comprende)* Il grande vento?
- ROMEO *(Ironico)* Sì... per la nevicata del '56. Evento Mercu: Evento non vento!
- MERCUZIO *(incerto no comprende)* Ahhhhh ecco... eccerto... il grande evento co-come no?
- ROMEO Quello di oggi pomeriggio!
- MERCUZIO *(Incerto non comprende)* Eh giaaaaà... perché oggi po-pomeriggio ci sta un grande eve-vento!
- ROMEO Ma che sei stonato?
- MERCUZIO No... ma se anche fo-fosse... alla processione non devo mica ca-cantare!
- ROMEO Mercù... svegliati: il grande evento Il derby Verona-Chievo!
- MERCUZIO *(Trasalendo)* No aspe-petta! Fa-fammi capire bene: tu vorresti andare allo Sta-tadio con l'armatura e lo scucudo?
- ROMEO Se è per questo pure con l'elmo la lancia e la bandiera!
- MERCUZIO Ma stai sche-cherzando oppure sta-tai dicendo la verità?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO l'hai capito che oggi c'è il derby si o no?
- MERCUZIO Ve-verona Chievo?
- ROMEO E certo: a Verona siamo! Se stavamo a Genova ci stava
Genoa Sampdoria, a Milano Milan Inter e se la storia si
ambientava a Roma: Roma Lazio.
- MERCUZIO Ho capito ma noooooo dai: andare allo sta-tadio così
bardato...
- ROMEO Non ci sta?
- MERCUZIO E non ci sta no!
- ROMEO E allora sentiamo: come ci si dovrebbe andare allo stadio
secondo te?
- MERCUZIO Beh... magari come la **Regina Mab.**
- ROMEO (*Perplesso*) La regina Mab?
- MERCUZIO E certo? C'ha tu-tutto un altro portamento... come dire:
un altro sti-tile...
- ROMEO La regina Mab?
- MERCUZIO Di lei stiamo pa-parlando!
- ROMEO No no per carità: che stiamo parlando della Regina Mab
l'ho capito. Quello che non ho capito è chi è la Regina
Mab?
- MERCUZIO **La le-levatrice delle fa-fate!**
- ROMEO (*Stupito*) La che?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO **La le-levatrice delle fa-fate!**
- ROMEO *(Perplesso)* Levatrice delle.... Fate?
- MERCUZIO **Siiii! Non è più grande della pie-pietra che sta sull'anello dell'assessore co-comunale e va sulla punta del na-naso di chi dorme, trainata da una squa-quadra di atomi.**
- ROMEO *(Perplesso)* La levatrice delle fate?
- MERCUZIO E chi sennò?
- ROMEO *(Ironico)* E certo chi altri può essere trainata da una squadra di atomi... se non la levatrice delle fate!
- MERCUZIO **Il suo co-cocchio ha i raggi delle ruote fa-fatti con lunghe ga-gambe di ragno.**
- ROMEO *(Sfottendolo)* Ma non mi dire?
- MERCUZIO **Il ma-mantice con ali di ca-cavalletta, e i finimenti con umidi ra-raggi di luna.**
- ROMEO Nient' altro?
- MERCUZIO Vah beh poi c'ha **la fru-frusta che è un osso di grillo, e lo sverzino un fi-filo d'erba.**
- ROMEO Mh! E la levatrice delle fate va allo stadio così... diciamo come si trova per casa?
- MERCUZIO Ma mi-mica fino dentro! Si fa acco-compagnare all'ingresso dal suo cocchiere...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO **... che come minimo sarà una zanzarina con un mantello grigio in un cocchio che è un guscio di nocciola lavorato dallo scoiattolo legnaiolo che, è risaputo, da sempre è il carrozziere delle fate no?**
- MERCUZIO Allora lo ve-vedi che la co-conosci?
- ROMEO Mercu'... tu devi cambià spacciatore bello mio è!
- MERCUZIO **Ma è tutto vero! Pe-pensa che ga-galoppa pure attraverso il cervello degli amanti!**
- ROMEO Addirittura?
- MERCUZIO **Eeeeeee ... e a volte solletica con una coda di po-porco il naso di un pre-prete.**
- ROMEO Azzarola, ma se tu così stai messo mi correggo. Non cambiarlo lo spacciatore che a quanto pare c'ha roba di prima qualità!
- MERCUZIO Ho ca-capito, non mi credi, fatto sta che lei allo stadio ci va così. Entra tranquilla tranquilla e si gusta la partita in tribuna!
- ROMEO E perché in tribuna? Potrebbe andare nella curva degli ospiti tanto c'ha le fate che la proteggono...
- MERCUZIO Si si tu dì que-quello che ti pa-pare, ma intanto di fatto que-questo è.
- ROMEO E anche fosse... secondo te io mi dovrei presentare come lei?
- MERCUZIO Ma era per di-dire lo stile so-sobrio!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Alla faccia del sobrio! Il mantice, i finimenti, la frusta, lo sferzino... le manca solo il cannone!
- MERCUZIO Oh! Quando si tratta di sta-tadio... con te non si può proprio pa-parlare!
- ROMEO Mercu' credimi: armatura elmo scudo e lancia sono la dotazione minima per affrontare uno scontro!
- MERCUZIO Ma gio-giocano a pallone mica fa-fanno la guerra!
- ROMEO Il derby me la chiami una partita di pallone? Ma in quale pianeta vivi? Parola mia, stavolta gli insulti non li supporteremo.
- MERCUZIO allora sarà si-sicuramente una battaglia se-senza esclusione di co-colpi.
- ROMEO E battaglia sia!
- MERCUZIO Ca-capirai: vuoi che come mi-minimo non vi chiamino ma-mangiagatti?
- ROMEO *(Immedesimandosi)* Peggio per loro: tu mi conosci... quando mi monta la rabbia tiro fuori la spada e...
- MERCUZIO No no aspetta aspetta... qu-quale spada? Tu so-solo la lancia c'hai!
- ROMEO E vabbè so' dettagli... spezzo la lancia a metà e con la parte della punta ci faccio una spada. *(Togliendosi l'armatura)* Va bene va bene dai... in linea generale ci siamo. Allargala solo un po' sotto l'ascella destra.
- MERCUZIO Perché? è stre-tretta?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO No! E' giusta, ma non vorrei si scucisse se per darla in testa a qualche nemico devo alzare la mazza!
- MERCUZIO La ma-mazza?
- ROMEO La mazza si... non sai cos'è la mazza? Quella con manico e palla di ferro con tutti spunzoni!
- MERCUZIO Ma pu-pure la ma-mazza ti porti!
- ROMEO No! Quella la trovo già in loco: ci pensa Benvoglio!
- MERCUZIO Tuo cugino po-porta la ma-mazza?
- ROMEO Tre. Ne porta tre veramente! Una per me, una per lui e una di riserva... non si sa mai!
- MERCUZIO Ma scusa è: co-come ci entra una ma-mazza di ferro allo stadio?
- ROMEO Come ci entra Mercu'... come ci deve entrare: dal cancello principale no?
- MERCUZIO Ma se fe-femano lattine, bo-bottigliette e accendini...
- ROMEO E allora?
- MERCUZIO Non hai mai fatto caso fuori dallo sta-tadio qua-quantu ce ne sono?
- ROMEO Una marea.
- MERCUZIO Appu-punto!
- ROMEO Eh appunto: hai mai visto mazze tu?
- MERCUZIO *(Riflettendo)* No! A di-dire il ve-vero no!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO E allora fatti una domanda e datti una risposta!
- MERCUZIO Ti-tipo?
- ROMEO Perché lattine, bottigliette e accendini non possono entrare allo stadio mentre le mazze si?
- MERCUZIO Eh: Pe-perché?
- ROMEO Perché accendini lattine e bottigliette sono oggetti pericolosi.
- MERCUZIO (*Ironico*) E ce-certo... non ci avevo pe-pensato!
- ROMEO Non fare l'ironico! Accendini lattine e bottigliette li puoi tirare in mezzo al campo e ferire qualcuno. Una mazza da 70 kg... come caspita fai a lanciarla?
- MERCUZIO Ah ecco... e qui-quindi per questo...
- ROMEO Più grande è e più può passare tranquillamente!
- MERCUZIO Se se lo dici tu! Ve-vedi se una di queste volte non vi fate male!
- ROMEO Io non faccio male a nessuno. **Io solo a Tebaldo devo crocchiare.**
- MERCUZIO Ma che t'avrà fa-fatto mai quel povero Cristo?
- ROMEO (*Sprezzante*) è **Il giovane rampollo della famiglia Capuleti, erede del potere e delle ricchezze.**
- MERCUZIO E vah beh ma mi-mica è un reato!
- ROMEO **Presuntuoso e arrogante, sempre alla ricerca della rissa!**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO E que-questo basta per crocchiarlo?
- ROMEO No, ma se ci aggiungi che tifa Chievo basta e avanza e io con la Picca lo voglio trapassare!
- MERCUZIO con che?
- ROMEO con la picca: non posso?
- MERCUZIO La picca? Ma la pi-picca è un asta di sei metri...Dove caspita la tro-trovi la picca?
- ROMEO Allo stadioooooo!
- MERCUZIO Il fo-fornitore ufficiale se-sempre tuo cugino Benvoglio?
- ROMEO No! La picca sta già allo stadio di suo! Basta solo scardinarla!
- MERCUZIO Sca-cardinarla? Si va beh... tu sei fuo-fuori di testa!
- ROMEO Sull'ultima fila delle tribune non ci sono i pali dove si issano le bandiere?
- MERCUZIO Ma smontate la gra-gradinata?
- ROMEO Eh behhhhh pure da morto Marcantonio Bentegodi capirà! Un vecchio dirigente sportivo lo sa che ad estremi mali si risponde con estremi rimedi e quindi grazie anche al "rostro" faremo la nostra bella figura!
- MERCUZIO Oh ma-mamma mia bella ho ca-capito bene.... il rostro? Ma il rostro è...
- ROMEO ... la parte davanti di una nave da guerra romana!
- MERCUZIO E vi po-portate una nave da guerra allo stadio?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Boccalooone.... ma ti bevi proprio qualsiasi cosa ti si dice!
- MERCUZIO Ahhhhhhhhh... sta-tavi scherzando!
- ROMEO E certo! Mi posso mai portare una nave da guerra romana sana sana allo stadio?
- MERCUZIO E volevo ben dire...
- ROMEO Ci portiamo solo il rostro.
- MERCUZIO Ma stai a scherza'?
- ROMEO No no: ci serve in caso di carica!
- MERCUZIO Romè... io ca-capisco che tu fai pa-parte degli ultras e devi pu-pure salvare la fa-faccia... ma fare una guerra per una Pa-partita?
- ROMEO Quale partita? Il derby non è una partita! Nel derby non ci sono in ballo solo i tre punti utili per il campionato, ma c'è in ballo anche onore e comando.
- MERCUZIO E a proposito di co-comando... tua mo-moglie...
- ROMEO (*Impaurito e tremante*) Mia moglie? Dove sta mia moglie... mia moglie chi?
- MERCUZIO Giulietta dico!
- ROMEO Lo so come si chiama mia moglie, non c'è bisogno di ricordarmelo!
- MERCUZIO E allora?
- ROMEO L'hai vista? Sta venendo?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO Mah.... Veramente...
- ROMEO Sbrigati! Metti via tutta l'attrezzatura, nascondi bene ogni cosa sbrigati! Meglio che non veda nulla.
- MERCUZIO Ma pe-perché sta arrivando tua mo-moglie?
- ROMEO E che ne so: tu hai parlato di Giulietta!
- MERCUZIO Io l'ho no-nominata so-solamente per introdurre un discorso!
- ROMEO Ti venisse un accidenti Mercu'. Mi fai piglià una sincope mi fai... che c'entra Giulietta?
- MERCUZIO Volevo so-solo sa-sapere se tua moglie è d'accordo che vai al de-derby?
- ROMEO Certo che è d'accordo.
- MERCUZIO Ne sei pro-proprio sicuro?
- ROMEO Mia moglie è sempre d'accordo con quello che decido io... altrimenti...
- GIULIETTA (*Entrando in scena*) Altrimenti?
- ROMEO (*Umile e servile verso Mercurio*) Stavo giusto dicendo a Mercuzio... Mia moglie è sempre d'accordo con quello che decido io... altrimenti è ovvio che io sono io ad essere sempre d'accordo con quello che decide mia moglie!
- GIULIETTA Non mi pare che 'o discuors stesse pigliann chesta piega e quell'altrimenti non ce traseva proprio niente!
- ROMEO (*Servile*) Ma come no amore? E' ovvio che tu sei sempre d'accordo con me!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA *(Perentoria)* Io? Io non sono mai d'accordo con te.

ROMEO Ecco: e quindi in questo caso è soddisfatta la seconda condizione!

GIULIETTA Mh! E che ci sta a fare chisto fetentone dint a casa mia e primma matina?

MERCUZIO Ma co-come sarebbe a dire fe-fetentone?

ROMEO Noooo non ci fare caso: è uno slenghe amichevole riservato agli amici!

MERCUZIO Ah be-bene! Allora io so-sono qui perché ho po-portato l'ar-armatura signò...

ROMEO *(Sottovoce)* Cazzo dici!

GIULIETTA L'armatura?

ROMEO *(Imbarazzato)* E si... si... l'armatura... per la rievocazione di San Zeno!

MERCUZIO *(Dubbioso)* Ve-veramente...

ROMEO *(Interrompendolo bruscamente in modo assertivo)* Veramente! Per la processione di San Zeno ho detto! Punto! Non aggiungere altro.

GIULIETTA *(Dubbiosa)* Mh!... E da quando in qua t'è scoppiata tutta questa passione religiosa?

ROMEO Noooo... passione religiosa no.... Diciamo che intendo partecipare attivamente... come dire... alle iniziative più importanti della nostra città!

GIULIETTA Vuoi dare una mano insomma!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Brava! Esattamente: proprio così!
- GIULETTA (*Poco convinta pausa*) Peccato che alla rievocazione ci manca tanto assai
- ROMEO E' quello che gli ho detto anch'io ...
- MERCUZIO Ve-veramente tu mi hai de-detto...
- ROMEO (*Tamponando*) ... che volevo l'armatura perfetta... ed è perfetta bravo... basta allargare un po' sotto l'ascella come già sai...
- MERCUZIO Si si ma mi hai anche de-detto...
- ROMEO (*Tamponando*) ... Che doveva essere pronta prima possibile! E per forza: conoscendoti!
- MERCUZIO Che che vuol dire co-conoscendomi?
- ROMEO (*Facendo l'occhietto a Mercuzio*) ... che siccome sei un po' lento...
- MERCUZIO Un po' lento?
- GIULIETTA Eh!... un polento sì... no nu terrore comme a me!
- MERCUZIO Ahhhhh po-polento tutto attaccato?
- GIULIETTA Comunque fosse solo lento! Diciamola bene tutta comme sta: chill è pure 'nu strappino...
- MERCUZIO Uno stra-tra... uno stra-tra...
- GIULIETTA ppino!
- MERCUZIO Stra-trappino io?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO No no Mercu' no non voleva essere offensiva... e solo uno slenghe amichevole...
- MERCUZIO Mo-moriammazzato tu e lo sle-lenghe! Stra-trappino io? L'onorata sa-sartoria di mio pa-padre che fu di mio nonno buonanima...
- GIULETTA Ma pecchè t'arrabbi?
- MERCUZIO Ma come sarebbe uno stra-trappino?
- GIULIETTA Non t'aggitare: tuo nonno e tuo padre erano sarti con i fiocchi.
- MERCUZIO Ohhhhh ade-desso si che ci sia-siamo!
- GIULIETTA due cesellatori di stoffe!
- MERCUZIO Di-dite proprio bene: due cesellatori!
- GIULIETTA 'O strappino si tu!
- MERCUZIO *(a Romeo)* Ma..... la se-senti... no dico la se-senti?
- ROMEO *(Imbarazzato)* E certo che la sento Mercù mica sono sordo!
- MERCUZIO E non di-dici niente?
- ROMEO *(Imbarazzato)* Ma è lo slenghe te l'ho dettooo...!
- MERCUZIO Ancoraaaaaaa!
- ROMEO E allora che ti devo dire figlio mio? Io non t'ho mai visto ne cucire ne tagliare. Qualche volta t'ho visto togliere le imbastiture...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO E con questo?
- ROMEO Con questo... per quello che ho visto io le tiri via piuttosto velocemente...
- MERCUZIO E qui-quindi?
- ROMEO Con uno strappo Mercù... pertanto Giulietta dice giusto: strappino sei! (*umile a Giulietta*) Hai visto cara che ti ho dato ragione si?
- MERCUZIO Beneeeee. Mo-molto ma molto bene! Que-questa sarebbe la riconoscenza per chi ti sta preparando la corazza per il de-derby?
- GIULIETTA (*A Romeo*) Il derby? Quale derby Romè?
- ROMEO (*A Giulietta*) A me lo chiedi?
- GIULIETTA (*A Romeo*) Mercuzio a te diceva... quale derby?
- ROMEO Ma Mercuzio straparla e non sa quello che dice!
- GIULIETTA Tu ti stai preparando per la partita di oggi pomeriggio è o vero?
- ROMEO Ioooooooooo... nooooo
- MERCUZIO Luiiiiiiiiiiii.... Siiiiiiii
- ROMEO Mortacci tua Mercu' ti ci stai zitto?
- GIULIETTA (*a Mercuzio*) Si prepara per andare a fomentare gli ultras?
- MERCUZIO Esattamente

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Non è vero! non darai mica retta alle parole di un sarto?
- MERCUZIO Ahhhhhh.... Ah ahhhhhhh.... adesso so-sono sa-sarto?
Non più stra-trappino?
- ROMEO Giulietta non dargli credito. Ti ricordo che io e te siamo marito e moglie!
- GIULIETTA Ancora co chesta storia?
- ROMEO Quale storia e storia? Noi veramente siamo marito e moglie!
- GIULIETTA E chi te rice e no! Songo e ffeserie che si fanno da giovani. Soprattutto quando uno è in punto di morte, ma tu neanche a morire sei stato capace...
- ROMEO E già perché tu invece?
- GIULIETTA Io? Ma vedi che io non dovevo morire.
- ROMEO Ah no?
- GIULIETTA E no! io o veleno l'aggio pigliato pe' finta.
- ROMEO Ahhhh ecco perché non c'hai avuto bisogno della lavanda gastrica!
- GIULIETTA *(Cantando a cappella)*
Faccio chello che vo'
Indifferentemente
Tanto 'o ssai ca tu
Pe' me si stato un incidente
E piglia stu veleno
Nun aspettá dimane
Ca, indifferentemente
io t'accido senza dite niente...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO Scusate se mi intro-trometto, ma secondo voi non è strano?

ROMEO Che cosa?

MERCUZIO Che la signora pa-parli napoletano!

GIULIETTA Strano? E pecchè?

ROMEO E invece è vero! A è proprio strano... *(A Giulietta)*
Caspita! Se siamo a Verona perché parli napoletano?

GIULIETTA *(Cantando a cappella)*
Pecchè Faccio chello che vo'...

ROMEO E GIULETTA Indifferentemente...

ROMEO O capito! *(A Mercuzio)* Non ci è dato sapere!

MERCUZIO Sarà una stra-tranezza dell'autore!

ROMEO *(Pausa di riflessione)* Stranezza per stranezza se m'ha lasciato prendere il veleno perché poi mi avrebbe sposato?

MERCUZIO Per fa-fare un'opera buona...

ROMEO Ma statti zitto che ne sai tu?

GIULIETTA E invece l'amico tuoie c'ha preso in pieno!

ROMEO E quale sarebbe stata questa opera buona?

GIULIETTA Frate Lorenzo, con l'aiuto della balia, ce spusaje nella segreta speranza che la nostra unione avesse potuto portare pace tra le rispettive famiglie.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO Altro che pa-pace! Quelli quando hanno saputo che tifavi Verona... za-zaccheteeeeee t'hanno avvelenato!

GIULIETTA E in punt e morte i t'agg spusate anche p'a faccia della gente! Tanto, cumme se rice: ti toglievi dalle scatole. Ma tu neanche a morire sei stato capace!

ROMEO Capito si... che opera pia?!

GIULIETTA E da quel giorno, caro Montecchi, i songo rimasta 'nguaiata!

ROMEO Non per essere pignoli signora Capuleti, ma non mi pare che Shakespeare la storia l'avesse scritta così!

GIULIETTA Ma chesta non è la trama di Shakespeare

ROMEO A no?

GIULIETTA E no! Chesta è una rivisitazione brillante in chiave moderna della trama di Shakespeare!

ROMEO Ah! non è Shakespeare!

MERCUZIO No-non lo sapevi? Te l'ho detto prima: si tra-tratta di un autore contemporaneo anche piuttosto stra-trambo!

ROMEO E tu come lo sai? Lo conosci?

MERCUZIO No, m'ha c'ho avuto il du-dubbio!

ROMEO Quale dubbio?

MERCUZIO Nella versione originale Giulietta non pa-parla Napoletano

GIULIETTA E si capisce! Praticamente per questo dettaglio a te è venuto il dubbio!?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO Esattamente!

GIULIETTA E bravo o falco! Bravo perché la differenza in tutta questa storia la fa solo il mio napoletano è o vero...

MERCUZIO E beh effettivamente!

GIULIETTA Invece nella versione originale Romeo è capo degli ultras Veronesi e tu uno strappino?

MERCUZIO *(montando una ribellione)* Uno stra-tra... uno stra-tra...

GIULIETTA *(a brutto muso)* Ppino!

MERCUZIO Ahhhhhhhh... e mi pareva.... *(poi a Romeo)* e no: in effetti Rome' nella versione di Shakespeare tu non eri il ca-capo degli ultràs.

ROMEO *(Con uno scappellotto)* Ohhhhh ma ti ci stai zitto? Per chi giochi? Mi stai mettendo nei casini lo capisci o no?

MERCUZIO Io? Nei ca-casini ti ci sei messo da solo quando l'hai sposata!

ROMEO Ma se abbiamo appurato che stavo in punto di morte?

MERCUZIO E con que-questo?

ROMEO Non ero mica in grado di intendere e di volere no?... sennò mi pigliavo st'arpia? *(Lunga pausa nella quale cerca di riordinare le idee e poi dolcissimo e imbarazzato a Giulietta)* E va bene amore va beneeee lo ammettooooo... avevo pensatooooooo...

GIULIETTA Scordatell!

ROMEO Non ci siamo capiti cara: stavo dicendo...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA T'aggio capito benissimo: scordatell!

ROMEO Ma amore, tu non lo puoi sapere quello che io stavo pensando... amore!

GIULIETTA E qui ti sbagli amore! Tu stive pensanno di andare allo stadio oggi pomeriggio per il derby!

ROMEO Ioouooooo Nooooooo... no no no no no no...

GIULIETTA Proprio no no no?

ROMEO Assolutamente nooooo!

GIULIETTA Sicuro?

ROMEO Nooooooo... cioè.... Siiiiiii... insomma... (*piagnucoloso*) Vabbè però poi la sera ti avrei portato...

GIULIETTA Ecco appunto: Scordatell!

ROMEO (*Piagnucoloso*) Ma Giulietta, tortorella di Romeuccio tuo... fringuellina, passerotta, prispoletta...

MERCUZIO Se-sei diventato Ornitologo?

ROMEO Statti zitto sto cercando di recuperare... (*a Giulietta piagnucoloso*) rondinella del mio cuore: io solo questo svago ho...

GIULIETTA Niente da fare! T'aggio ditt che o stadio pe te è off limits (*a Mercuzio*) e tu porta via quella mascherata!

MERCUZIO (*A Romeo*) Che de-devo fare?

GIULIETTA A lui lo chiedi? Ahhhh ma allora non avete capito chi comanda dentro questa casa!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Fammi il favore Mercù... porta via tutto. Ci parlo io e poi ti chiamo.
- GIULIETTA Non credo proprio
- MERCUZIO Romè... sta in campana che qu-quella sta incazzata è!
- ROMEO E lo vedo!
- MERCUZIO Ta-tanto più quando pa-parla in napoletano!
- ROMEO Mercù... quella parla sempre napoletano!
- MERCUZIO Appu-punto: tu sta se-sempre in campana perché lei sta se-sempre incazzata.
- ROMEO Tranquillo so come difendermi!
- MERCUZIO Non ne sarei ta-tanto sicuro! La lancia, la ma-mazza, il rostro. Con quella non ci fa effetto neanche la bo-bomba atomica! *(Avviandosi all'uscita)* Sa-salutiamo donna Giulietta...
- GIULIETTA E salutiamo!
- MERCUZIO *(A Romeo)* Hai capito si? Neanche la bo-bomba atomica! *(Mercuzio esce)*
- ROMEO *(Sottovoce a Mercuzio)* Vai vai tranquillo.... ci vediamo dopo!
- GIULIETTA Non credo proprio!
- ROMEO *(Gentile e servile)* Come dici amore?
- GIULIETTA Pocanzi allo strappino c'hai detto ci vediamo dopo? E io ho risposto non credo proprio

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO Ma adesso neanche più gli amici posso vedere?
Maledetta quella festa in maschera. Mannaggia a me e quando mi sono lasciato convincere di andarci. Ma io non avevo niente di meglio da fare no? Quella sera non ci volevo venire alla festa in maschera.

GIULIETTA Ti hanno obbligato con la forza?

ROMEO Se devo essere sincero... si!

GIULIETTA E chi è stato a perpetrare questo crimine... dimmi dimmi che me lo segno!

ROMEO perché ti devi vendicare?

GIULIETTA E beh! Se non venivi alla festa andava meglio pure a me. Quindi dimmi chi è stato a convincerti che poi me la vedo io con lui!

ROMEO **mio cugino Benvoglio da una parte....**

GIULIETTA **E Mercuzio dall'altra vero? (Romeo annuisce)** Ehiiii e che te lo dico a fare...! E come ti avrebbero convinto sentiamo!

ROMEO **Uno tira da una parte, uno tira dall'altra...**

GIULIETTA E tu ti sei allargato!

ROMEO Non mi pare il caso di fare battute

GIULIETTA Ma non era una battuta. Ti sei allargato o veramente. Hai fatto il passo più lungo della gamba. Mercuzio: sempre nel mezzo sta!

ROMEO Ma perché quello è così di suo: uno "spirito libero".

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA **E tanto ha detto tanto ha fatto, lo spirito libero, che quando sei stato sfidato da Tebaldo, si aspettava che tu lo sfidassi a duello visto che tifa Chievo no?**

ROMEO L'infame traditore della fede!

GIULIETTA modera le parole: **stai parlando di mio cugino!**

ROMEO *(Inclinandosi sarcasticamente)* **Il figlio del fratello di Lady Capuleti... mi sono rifiutato di combattere si!**

GIULIETTA **E Mercuzio, indignato dalla tua “vile, disonorevole sottomissione”, ha deciso di combattere al posto tuo.**

ROMEO quella è stata una sua decisione!

GIULIETTA E certo: tu te la facevi sotto!

ROMEO Figuriamoci se mi mette paura Tebaldo a me!

GIULIETTA Tu lo sai come andrà a finire questa storia se continuate a beccarvi si?

ROMEO **Che io e Mercuzio gli diamo una massa di legnate?**

GIULIETTA **Certo! Tebaldo ve ne da altrettante e magari ci scappa o muort!**

ROMEO A me non mi ammazza nessuno!

GIULIETTA **Se non sarai tu sarà Mercuzio a lasciarci le penne proprio per mano di mio cugino e tu per vendicarti gli fai fare la stessa fine!**

ROMEO **E se anche fosse che mi fanno? Mi inibiscono l'entrata allo stadio per un anno? Mi esiliano da Verona e mi mandano a Mantova? Parigi val bene una messa!**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA Caspita! C'hai scomodato perfino Enrico IV? E si perché per voi ultras l'esilio sarebbe un onore vero?

ROMEO Esattamente!

GIULIETTA Ed è esattamente per questo motivo che lo stadio te lo scordi!

ROMEO **E mannaggia a me, a quando sono venuto a quella festa, a quando mi sono messo quella maschera che da quel giorno non mi sono più levata.**

GIULIETTA Mhhhh: questa sì che è un bella novità! La maschera mi mancava proprio!

ROMEO Ma che è vita questa?

GIULIETTA Ecco! Qui ti devo dare ragione: non è vita!

ROMEO Quando avevo 16 anni... ci andavo allo stadio...

GIULIETTA ... per fare a botte con gli avversari

ROMEO Tu mi parli di risse? Tu che tutta la tua famiglia servitù compresa tifa Chievo e non si sa perché visto che siete Napoletani?

GIULIETTA Noi non siamo usi a certe bassezze!

ROMEO **Ah no? E io non t'ho conosciuta forse proprio a causa di una rissa?**

GIULIETTA **Quella è preistoria! Avevo 14 anni e Paride mi aveva chiesta in moglie. M'avrebbe sposata anche con la benedizione di mia madre se quella sera al ballo in maschera non avessi intruppato a te!**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO Quando si dice la sfiga è!

GIULIETTA Tu senti che espressioni.

ROMEO E si perché invece il verbo intruppare è tipicamente Oxfordiano vero?

GIULIETTA **E' soltanto il tuo nome ad essermi ostile Romè: tu saresti sempre lo stesso anche se non fossi un Montecchi.**

ROMEO Che cosa vuol dire se non fossi un Montecchi? Se avessi un altro nome?

GIULIETTA **Ohhh siiiii qualche altro nome forse! Quello che chiamammo rosa, anche chiamato co n'ato nomme, conserverebbe ugualmente il suo dolce profumo e allo stesso modo Romeo, pure se tu portassi un ato nomme, avresti sempre l' imperfezione che possiedi.**

ROMEO Ma erano queste le battute del dramma?

GIULIETTA **Ad occhio e croce si...! Rinuncia quindi al tuo ruolo, altrimenti non avrai me.**

ROMEO *(Coraggioso)* Ah guarda bella mia, se la scelta è tra te e il Verona calcio te lo dico subito: il problema non si pone proprio.

GIULIETTA Ovviamente scegli me!

ROMEO *(Vile)* Ovviamente!

GIULIETTA Bene! Molto bene, perché oggi abbiamo ospite il principe Escalus

ROMEO A cena!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA No... a pranzo?

ROMEO (*Agitato*) Ma.... come a pranzo? ma noooo daiiii perché a pranzo? A pranzo no!

GIULIETTA (*ironica*) Hai da fare qualcosa in orario limitrofo?

ROMEO (*nascondendo la disperazione di non poter essere allo stadio*) Ma no no certo che no... e che pensavo perché proprio a pranzo? E poi che cosa c'entriamo noi col principe Escalus...?

GIULIETTA (*Severa*) **è la voce dell'autorità di Verona.**

ROMEO Si lo so: e con questo?

GIULIETTA (*Più severa*) **Ha bene amministrato la giustizia a seguito dei principali eventi della faida tra le nostre famiglie!**

ROMEO Ho capito ma non comprendo il nesso!

GIULIETTA (*Sempre più severa*) **ha perdonato Frate Lorenzo per il ruolo avuto nella mia finta morte.**

ROMEO Ah ecco... praticamente ha chiuso un occhio sulla truffa perpetrata nei miei confronti e v'ha salvato il cu...

GIULIETTA Ueeeeeeeeee.... Ue Ue? Che parole sono queste?

ROMEO ... ore... il cu... ore vi ha salvato: non si può dire più neanche cuore?

GIULIETTA Vedi che io non sono scema tu volevi dire...

ROMEO (*Annuendo*) Culo

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA Alloraaaaaaaaa.... La fai finita con questo linguaggio da scaricatore di porto?

ROMEO Vieni al punto! Praticamente Escalus v'ha salvato la faccia...

GIULIETTA Ecco: faccia è meglio rispetto a...

ROMEO Sì ma sostanzialmente non c'è molta differenza tra le due parti corpo

GIULIETTA Continui? Imperterrito? Il minimo che potevamo fare era invitarlo a pranzo!

ROMEO Io non discuto questo: Ma proprio oggi?

GIULIETTA Lui solo di domenica è libero!

ROMEO *(Inizia baldanzoso e continua in calando)* E beh? Non si poteva invitare la prossima di domenica che il Verona gioca fuo....ri ca...sa?

GIULIETTA Ah ahhhhhhhh! Eccolooooooooo l'hai detto!

ROMEO *(Cercando di coprire)* No ma perché io mio mi preoccupo per la sua incolumità!

GIULIETTA Il principe è grande e grosso e si difende sa solo!

ROMEO Ma questa domenica, con tanta gente in giro... tutti eccitati per il derby cittadino, qualche casino lo fanno... la prossima domenica era meglio

GIULIETTA No no va bene così: è tutto fissato per oggi.

ROMEO E Scommetto che si porta dietro anche il **conte di Parigi!**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA No... il conte non sarà a pranzo con noi!

ROMEO **E come mai? Bello aristocratico egocentrico e ricco com'è si perde la possibilità di fare il pavone?**

GIULIETTA Ha preferito prenotare un posto in tribuna...

ROMEO Ah... perché lui va...

GIULIETTA *(Giulietta annuisce)* Così pare!

ROMEO *(Montando di rabbia)* Cioè lui va comodo comodo a vedere il derby gratis... mentre noi... siamo a pranzo... qui... con il principe... *(Giulietta annuisce)*.

Parte il brano si chiude il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/02.mp3

La scena si ferma su un atto di rabbia di Romeo che si mangia il cappello poi lo butta a terra pestandolo e si chiude il sipario.

FINE I ATTO

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ATTO II

*Parte il brano si apre il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/03.mp3
In scena c'è Giulietta al cell con sua madre che non si spiega l'assenza di Romeo per tutto il Pranzo. Ormai è pomeriggio inoltrato ed ovviamente, sta montando di Rabbia.*

GIULIETTA E ma non si deve presentare più davanti a me!

Non si deve far vedere per il resto della sua vita, anzi, più precisamente, per quel poco resto di vita che gli rimane.

E si mammà, come torna lo anniento una volta e per sempre. Quello allo stadio è andato!

Ma certo che sono sicura. Al 100 per 100 sono sicura! Io me lo sento mammà, è come se avessi il sesto senso: Quello allo stadio è andato.

Ovvio: a scalmanarsi insieme ai suoi amici ultras. C'era il derby figurati tu!

E ma con me ha chiuso definitivamente. Questa volta ha passato il segno mammà: non la passa liscia!

Lo so lo so, non me lo dovevo sposare, ma pure noi purtroppo non è che possiamo decide della nostra vita!

Voglio dire che non abbiamo la forza e i mezzi per essere diversi da quello che siamo!

Non mi capisci? Come te lo spiego? Siamo personaggi mammà, rappresentiamo le nostre caratterizzazioni e quindi dobbiamo piegarci al destino spesso malevolo, che il copione ci riserva!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA E certo! Quello, Shakespeare intendo, il dramma l'ha scritto coinvolgendomi nel modo che tutti sappiamo.

Anche volendo come avrei potuto sottrarmi al mio destino?

William non lo aveva scritto così. Ma esistono anche le rivisitazioni e come se non bastasse le favole moderne in chiave brillante!

No no non si può cambiare. Non c'entra niente mamma credimi. Sono le anomalie delle libere riscritture e non ci possiamo fare niente.

Certo che è legale... c'è un autore di mezzo!

Ahhhhh per quanto ne so deve essere uno fuori di testa! E beh altrimenti non avrebbe ridotto il mio personaggio da figlia di ricchi commercianti a casalinga napoletana.

Mercuzio poi, figurati tu, da parente del Principe e signore della città stato di Verona a sarto balbuziente, e Romeo Montecchi unico figlio ed erede dell'influente famiglia Veronese, nato nobile, ad accanito ultrà della curva Scaligera.

Ma poi, dico io: inventarsi che tutta la famiglia Capuleti è tifosa del Chievo?

Noi che di calcio proprio non ce n'è mai fregato niente, ci ritroviamo a fare gli antagonisti del Verona per giustificare l'odio atavico tra le nostre famiglie.

Non sta bene! E certo che non sta bene!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA No no, non mi riferisco alla moralità della storia, ma alla sanità mentale dell'autore: non sta bene! Non lo so che droghe usa ma tant'è.

Comunque per quel che riguarda Romeo, glie lo dò io Ale alè Campioni alè.

Per quando ci mettono le mani papà, zio e Tebaldo, l'ho già polverizzato.

Si preparassero lui e Mercuzio: gli butto giù talmente tanti denti che la sciarpa del Verona la devono usare come filo interdentale!

Ma certo che Mercuzio è suo complice. Uno sfigato mammà: niente più di uno sfigato! Quello è così sfigato che c'ha un piede nella fossa e l'altro su una buccia di banana.

Romeo c'ha proprio la calamita per attrarre questi personaggi.

Ehhh ma non deve tornare, perché se torna, prima gli spezzo le gambe e poi lo mantengo in piedi a calci in culo.

Devo stare calma? Ma io gli dò talmente tanti di quegli schiaffi che gli sfratto i neuroni dal cervello!

Perché è stupido mammà! E' stato sempre stupido. Anche da giovane!

Pensa che andava al cinema insieme ad altri 17 amici perché il film era vietato ai minori di 18! Tu capisci il soggetto?

Ma dico io: lo sai che oggi avevamo a pranzo il principe Escalus?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA Quello, oltre ad averci sempre trattato con i guanti, con le entrature che c'ha, avrebbe potuto mettere una parola buona per trovargli un lavoro no?

Beh lui non è che ritarda. Nooo: lui non si presenta proprio. Sparito: irreperibile. Telefonino spento!

E poi: lo sa che non voglio che va allo stadio. Nemmeno a dirlo si mette a capo di una massa di scalmanati...

Se ci penso mi monta una rabbia, ma una rabbia, che se mordo qualcuno lo infetto!

***(Disgustata)* Le mie orecchie non avevano ancora udito un centinaio di parole pronunciate dalla sua lingua, e nondimeno riconobbi in lui un Montecchi!**

Ma come è giunto fino a qui? Dai, mammà dimmelo tu come e perché.

Le mura del cortile sono irte e difficili da scalare, e questo luogo, considerando chi era lui, poteva significare la morte se qualcuno della mia famiglia lo avesse scoperto.

E invece ha scalato come se niente fosse.

Era sprezzante del pericolo allora come lo è oggi incurante dell'ordinanza che il Principe ha emanato in vista del derby!

Non lo sapevi! Caspita ci stanno i manifesti per tutta Verona.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA **Sudditi ribelli, ha scritto, nemici della pace, profanatori di questo acciaio macchiato dal sangue dei cittadini — perché non ascoltate?**

Voi Capuleti e voi Montecchi se mai disturberete ancora le nostre strade, saranno le vostre vite a pagare la fine della pace.

Capito mamma... mica pizza e fichi!

E invece lui fomenta... noncurante di qualsiasi ordinanza fo-men-ta.

Fuoricampo le voci di Romeo e di Mercuzio.

ROMEO *(Fuoricampo Dolorante)* Piano Mercù piano fa piano per carità che sono pieno di dolori!

MERCUZIO *(Fuoricampo)* Fo-forza che ci siamo qua-quasi. Ora che sei a casa ti puoi rilassare!

GIULIETTA *(Alla madre al cell sottovoce)* Oh: pare siano arrivati sento le voci per le scale. Ah non so da dove vengono, ma so di certo dove andranno tra poco.

ROMEO *(Fuoricampo Dolorante)* No no per carità non mi prendere sotto l'ascella... m'appoggio io.... mamma mia bella che tranvata!

MERCUZIO Dai c'è da fa-fare solo l'ultima ra-rampa di scale: ancora un piccolo sfo-forzo e ci siamo!

ROMEO E dici bene tu: un piccolo sforzo. I dolori li sento io li sento!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA Quello sicuramente l'hanno saccagnato per bene allo stadio.

Non lo sa e che tra poco glie ne toccano altrettante.

Ti saluto mammà non voglio che mi trovi qui.

Deve pensare che non l'ho sentito rientrare, voglio vedere che cosa s'inventa!

Mi metto dietro la porta e ascolto tutto senza essere vista. Poi ti faccio sapere sì... ciao mammà... ciao ciao!
(Chiude la comunicazione e si nasconde proprio mentre Romeo e Mercuzio entrano)

Ah mo' vi aggiusto io... venite venite!

Entrano in scena Romeo dolorante appoggiato a Mercuzio e a occhi chiusi. Con il braccio Libero porta una scatola dove dentro c'è la Torta Russa dolce tipico Veronese.

ROMEO *(A voce alta come per farsi sentire)* Piano Mercù per carità che mi sento morire pieno di dolori come sono!

MERCUZIO *(A voce alta guardandosi in giro e sostenendo Romeo)* Sto andando pianissimo. Ma tu pro-proprio tanto dolore senti?

ROMEO *(Esagerando falsamente)* Uhhhhhhh non me ne parlare guarda...

MERCUZIO *(Guardandosi in giro sostenendo Romeo e parlando ad alta voce come chi vuole farsi sentire)* Ma neanche gli antidolorifici che ti hanno dato all'ospedale ti fanno effetto?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO *(Sempre falsamente)* Niente di niente. Gli stessi dolori lancinanti! *(e si siede in poltrona).*

MERCUZIO *(che ha capito che sono soli)* Romè!

ROMEO *(Sempre falsamente)* Anche quando mi chiami mi rimbomba tutto nel cervello. Capirai con quella tranvata!

MERCUZIO *(che ha capito che sono soli bussando sulla spalla di Romeo)* Romè!

ROMEO *(Sempre sceneggiando il dolore)* Oddio mio che doloreeeeeee... questa è fibromialgia da contusione. Il referto è stato chiarissimo!

MERCUZIO Si certo! Go-Gonfiore delle articolazioni, do-dolore toracico e re- respiro affannoso!

ROMEO E questo è niente!

MERCUZIO Ci sta la sudo-dorazione e il calo po-ponderale, fino ad arrivare nei casi più gravi, come il tuo, alle ma-macchie violacee con ulcere della bo-bocca *(Romeo fa segno di non esagerare)* del naso, *(Romeo fa segno di non esagerare)* e degli organi genitali. E se-senza esagerare si può arrivare anche alla mo-morte!

ROMEO *(Sottovoce)* ehhhhhhhh alluluja non spararle così grosse!

MERCUZIO *(che ha capito che sono soli)* Ma l'hai capito che non ci sta nessuno! Sia-siamo soli!

ROMEO *(guardandosi attorno)* Sicuro?*(un sospiro di sollievo)* L'abbiamo sfangata allora?

MERCUZIO Pe-per adesso! Bisogna vedere qua-quando to-torna tua moglie!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO Se fai secondo copione senza strafare con tutti quei paroloni medici... va tutto liscio come l'olio!

MERCUZIO Veramente i pa-paroloni come dici tu fa-fanno sempre effetto!

ROMEO no no lascia stare: il piano è più semplice e tu non hai bisogno di inventare termini roboanti.

MERCUZIO Non ho bisogno?

ROMEO No! Basta dire che fuori dalla pasticceria, un gruppo di tifosi avversari m'ha riconosciuto, m'ha colpito in testa con un randello e per precauzione sono stato visitato al pronto soccorso.

MERCUZIO Al pro-pronto soccorso!

ROMEO Poi si sa: i tempi di attesa del pronto soccorso Italiano si conosco e il ritardo è più che giustificato!

MERCUZIO Più se-semplice di così!

ROMEO Quindi mi raccomando: io faccio finta di essere ancora un po' annebbiato e tu limitati a questa semplice spiegazione!

MERCUZIO Nie-niente paroloni medici!

ROMEO Esatto: un semplicissimo colpo con relativa visita precauzionale!

MERCUZIO Tra-tranquillo ho tu-tutto stampato nella mia me-mente!

Voce fuori campo di Giulietta

GIULIETTA *(Fuoricampo)* Chi c'è in casa? I ladri forse! Ora arrivo e vi aggiusto io!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO Eccola mi raccomando. Quello è il pacco dove c'è la torta:
per il resto sai quello che devi dire.

Romeo inizierà la sceneggiata dei dolori, non sapendo che Giulietta ha udito tutto e Mercuzio cercherà di spiegare i fatti!

GIULIETTA Ahhhhhhhh peggio che andar di notte. Almeno i ladri
hanno una loro etica.

MERCUZIO Non si la-lasci ingannare dalle apparenze Signò!

GIULIETTA Che significa? Che siccome vedo Romeo dolorante non ci
devo credere?

MERCUZIO No no que-quello è vero. Io intendevo dire che non sia-
sia-siamo ladri.

GIULIETTA Non ne sono del tutto sicura anzi lo sai che penso?

MERCUZIO Ve-veramente no. Che co-cosa pensate?

GIULIETTA Penso che appena cade sotto le mie mani vedrai che tutto
gli passa a Romeo... anche la vita!

MERCUZIO No no... fe-ferma signora... c'è un equinozio!

ROMEO (*Sottovoce*) Un equivoco no un equinozio!

GIULIETTA Che s'è fatto il bastardo?

MERCUZIO L'Hanno me-menato...

GIULIETTA Allo stadio vero? Stavi allo stadio mentre io ti
aspettavamo per il pranzo è vigliacco!

MERCUZIO Mi fa-faccia spiegare dall'inizio!

GIULIETTA Sentiamo, sentiamo che cosa hai da dire sono proprio
curiosa.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO Du-dunque! Romeo mi ha chia-chiamato ve-verso le due pe-per sapere se avevo preso i bi-biglietti....
- ROMEO (*Sottovoce*) Ma che cazzo stai a dì?
- GIULIETTA Ahhhhhhhhhh e lo ammetti così candidamente?
- MERCUZIO No no.... i bi-biglietti de-della pubblicità distribuiti allo sta-tadio!
- ROMEO (*Sottovoce*) Ma non era questo l'accordo!
- GIULIETTA Allora ho ragione io: siete stati alla partita brutti infami!
- MERCUZIO No-nossignora. Io so-solo sono anda-dato allo stadio per prendere i biglietti per tu-tutti e due!
- ROMEO (*Sottovoce*) Aleeeeeee meglio mi sento!
- GIULIETTA E bravo Mercuzio. Quando ho finito con Romeo me ne restano abbastanza anche per te!
- MERCUZIO Tra-trattasi di Du-due biglietti sco-contati...
- ROMEO (*Sottovoce*) Mercù io t'ammazzo!
- MERCUZIO E fa-fatemi parlare. Due biglietti sco-contati per ritirare la la to-torta russa.
- GIULIETTA La torta russa?
- MERCUZIO Il do-dolce Veronese creato da un pa-pasticcere per conquistare una donna dai bellissimi occhi ce-celesti!
- ROMEO (*Parlando a fatica*) come i tuoi cara!
- GIULIETTA Io non ce li ho gli occhi celesti: deficiente!
- MERCUZIO E que-quello è l'effeto del co-colpo in testa che gli ha annebbiato la vista!

GIULIETTA E ROMEO

Favola moderna d'un amor che rode il fegato

Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA (*Prendendo il pacchetto*) Mh! E quindi qui dentro ci sarebbe la torta russa.

MERCUZIO Esattamente! Allo sta-tadio la pasticceria dava i biglietti promozionali pe-per lo sconto. E io so-sono andato a pre-prenderne due. Uno per lui e uno per me

GIULIETTA E già che avevi fatto il servizio... non potevi farlo completo?

MERCUZIO Comple-pleto? Che cosa vuol dire comple-pleto?

GIULIETTA non potevi andare tu alla pasticceria, prendere la torta russa e portarcela per pranzo. Serviva che venisse anche l'infame?

MERCUZIO E si! Si si... pe-per forza!

GIULIETTA Per forza addirittura?

MERCUZIO E si pe-perché una pe-persona poteva pre-prendere solo una torta. E po-poi per me co-come facevo?

ROMEO Bravo Mercuzio ma non ti dilungare!

GIULIETTA Ah ecco il fatto! E quindi praticamente lui, causa forza maggiore...

ROMEO (*Con un fil di voce*) Causa forza maggiore...

GIULIETTA E' dovuto venire con te...

ROMEO (*Con un fil di voce*) Causa forza maggiore...

GIULIETTA Per prendere personalmente il biglietto dello sconto...

ROMEO (*Con un fil di voce*) lo sconto...

GIULIETTA Altrimenti a te non davano due torte

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(Con un fil di voce)* Causa forza maggiore...
- GIULIETTA E di conseguenza non ne avrebbe potuta portare una a me per pranzo
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Causa forza maggiore!
- GIULIETTA Ho detto bene fin qui?
- MERCUZIO Be-benissimo signò... non fa-fa una pie-piega! *(Mercuzio e Romeo si scambiano un cenno di assenso come a dire è fatta)*
- GIULIETTA Bene bene... molto bene. Ma adesso sono le 18:00 però!
- MERCUZIO Sissignora: le diciotto in pu-punto
- GIULIETTA *(Dando qualche buffetto sarcastico a Romeo)* E per essere qui soltanto adesso chissà che fila ci doveva essere in pasticceria è caro?
- ROMEO *(Pausa di riflessione con un fil di voce ed espressione pietosa)* Causa forza maggiore...
- GIULIETTA *(ironico sarcastica)* Ahhhh quindi anche il ritardo è stato per questo? Poverino... vedo che s'è fatto tanto male: l'hanno premuto troppo in fila?
- MERCUZIO Ve-veramente il ritardo non è stato per la fi-fila che pure c'era è: ca-caspita se c'era!
- GIULIETTA Allora immagino sia accaduto qualcosa di più grave!
- MERCUZIO Ehhhhh si! Si si! Decisamente più grave!
- GIULIETTA *(Fintamente profetica)* Scommetto che un gruppo di tifosi avversari l'ha riconosciuto per strada!
- MERCUZIO Esa-sattamente!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA E dopo una strenua difesa... il poverino veniva attinto

MERCUZIO dalle ba-ba... dalle ba-ba...

GIULIETTA (*Ironico sarcastica*) E certo in una pasticceria: da cosa puoi essere attinto se non dai Babà...

MERCUZIO No no dai Babà... dalle Ba-ba...stonate dei tifosi e quindi tradotto in ospedale per sospetta commozione cerebrale.

ROMEO (*Con un fil di voce*) Causa forza maggiore...

GIULIETTA Commozione cerebrale: impossibile!

ROMEO (*Con un fil di voce*) Perché impossibile amore...

GIULIETTA Pecchè o cerevell nun lo tieni! Come si può commuovere qualcosa che non ci sta?

MERCUZIO Era per un so-sospetto trauma!

GIULIETTA Se adesso è qui il sospetto era infondato (*inveendo*) quindi il cranio ora glie lo lavoro a modo mio: brutto vigliacco!

MERCUZIO Fe-ferma che fa? Il po-poveretto ha subito l'ablazione a cie-cielo aperto dell'endo...metrio...

ROMEO (*Con un fil di voce*) Cazzo dici Mercù...

GIULIETTA L'endo... metrio?

MERCUZIO (*Vedendo Giulietta scettica*) Mo' si-sinceramente io non stavo li durante l'ope-perazione quindi...

GIULIETTA Quindi?

MERCUZIO Quindi non lo so se glie n'hanno levato pro-prio un me-metrio!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO *(Sottovoce)* Statti zitto che mi metti nei guai!

GIULIETTA E per quale motivo glie lo avrebbero tolto.... Se è lecito saperlo?

MERCUZIO Pe-per via della lesione epa-patica che ha provocato l'accorciamento... del Tarso!

GIULIETTA L'accorciamento del tarso?

MERCUZIO Non pro-proprio di tutto il Tarso! Fo-forse solo di Metà Tarso!

ROMEO *(Con un fil di voce)* Ma che cazzo te stai a inventà?

MERCUZIO e co-comunque do-dopo la tra-trans viscerale dei lembi peduncolati ha subito anche l'aspo-portazione del pie-piede...

GIULIETTA Ma se ce l'ha entrambi!

MERCUZIO *(asciugandosi il sudore)* ... del pie-piede arterioso polmonare!

GIULIETTA ... e tutto questo in tre o quattro ore?

Romeo cerca di intervenire e Mercuzio lo ferma

MERCUZIO Qua-quali tre o quattro ore. Quello, po-poverino è sta-tato in co-coma tre giorni!

GIULIETTA Ma se si è svolto tutto oggi pomeriggio!

MERCUZIO Si... ma ci deve to-tornare anche domani e dopodomani!

ROMEO *(Arzillo)* A fanculo Mercu!

GIULIETTA Vedi vedi il miracolato è risorto!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO (*vicino alla faccia di Romeo*) No-non ti affa-faticare altrimenti...

ROMEO (*Prendendo la faccia di Mercuzio con le mani*) A fanculo Mercu. (*e si alza dalla poltrona*)

GIULIETTA Sono passati tutti dolori?

ROMEO Si si. Piuttosto che farmi reggere il gioco da questo deficiente è meglio ammettere: sono stato a vedere il derby!

GIULIETTA E lo sapevo!

MERCUZIO Lo sa-sapeva?

GIULIETTA Lo sapevo si! Ho sentito tutti i vostri discorsi quando siete rientrati!

MERCURIO (*asciugandosi il sudore*) E che ca-caspita allora. Se lo dicevate subito mi risparmiavate la fa-fatica!

ROMEO A fanculo Mercu' quella è la porta sparisci!

MERCUZIO Spa-parisco?

ROMEO Sparisci che è meglio!

MERCUZIO Ok, ma tu-tu sta in campana che sta incazzata!

ROMEO Bontà tua!

MERCUZIO Non ti ba-basta la La-lancia, la spada..

ROMEO la picca la mazza e il rostro. Lo so!

ROMEO E MERCUZIO con quella non ci fa effetto neanche la bomba atomica!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Vattene!
- MERCUZIO *(Avviandosi all'uscita)* Sa-salutiamo donna Giulietta...
- GIULIETTA E salutiamo!
- MERCUZIO Ci ci vediamo dopo?
- ROMEO Non credo proprio!
- MERCUZIO Ma-magari mi fai sapere...
- ROMEO Mercuuuuuuuu' te ne devi adare: hai capito? *(Mercuzio esce)* E che caspita quando è troppo è troppo!
- GIULIETTA eccola la gente di cui ti contorni. Neanche da spalla sanno fare al grande capo degli ultras. Ora come la mettiamo io e te?
- ROMEO Ma dai suuuuuu un po' di elasticità!
- GIULIETTA Elasticità? Vedi che io non ho nessun problema con l'elasticità: ti impicco con il bungin jumping!
- ROMEO *(Pregandola)* Senti Giuliè...
- GIULIETTA *(Arrabbiata)* Nooooooo senti tu a me brutto infame traditore uomo senza parola e senza onore!
- ROMEO Eh! Grazie tanto per i titoli nobiliari!
- GIULIETTA Qui ti stavamo aspettando per pranzo io, il principe Escalus, mia sorella Rosalina e mia madre.
- ROMEO Pure Tutankamon è uscito dal sepolcro?
- GIULIETTA Chi è Tutankamon?
- ROMEO La regina madre....

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA Stai attento a come parli, perché aggravi la tua già precaria situazione!

ROMEO Dicevo solo che non esce mai dalle sue stanze, oggi addirittura a pranzo mi aspettava!

GIULIETTA Certo non era lì per te, ma per Escalus.

ROMEO E allora vedi che non vi ho tolto niente dalla bocca: avete mangiato uguale mi pare no?

GIULIETTA No noooo ma io non mi sporco le mani con te! Mi sa che faccio una telefonatina a Tebaldo e ti faccio dare una bella ripassata!

ROMEO Da **quello sbruffone? Credi di spaventarmi chiamando lui e tutti i farabutti che si porta dietro?**

GIULIETTA **Vi vorrei vedere con le spade in mano. Allora sì che mi divertirei!**

ROMEO E certo perché il messaggio che passa in questa società è che il prepotente ha sempre ragione vero?

GIULIETTA Beh il mondo non è certo per i deboli come te!

ROMEO **Il tuo amato Tebaldo allo stadio ha incitato Mercuzio a combattere, nonostante che io, ricordando l'ordinanza di Escalus cercassi in tutti i modi di fermarli.**

GIULIETTA Ma non ti è riuscito vero?

ROMEO **Non mi è riuscito perché il focoso odio di Tebaldo, sordo ad ogni parola di pace, ha massacrato uno dei nostri.**

GIULIETTA Chi mena per primo mena due volte!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Questa regola però vale solo per te e per i tuoi parenti a quanto pare!
- GIULIETTA E adesso Tebaldo dove sta: in questura?
- ROMEO Siiii meglio! Quando mai la legge ha fatto il suo corso? Sta festeggiando con gli amici!
- GIULIETTA Festeggiando cosa?
- ROMEO Il Chievo! Ha vinto 3 a 0 li mortacci sua!
- GIULIETTA Ah si? Ahahahahahah!
- ROMEO *(Facendo il gesto con la mano destra chiusa a piramide)*
Ridi? Com'è che dite voi a Napoli... e fatti 'n' ata risata in faccia a chist strummolo!
- GIULIETTA Rido perchè a migliore punizione l'hai già subita. Se ti ammazzo ne hai solo sollievo. Devi qui devi restare e vivere per soffrire.
- ROMEO Tu hai capito male: io chiedo il divorzio!
- GIULIETTA Spiacente ma non c'era il divorzio al tempo di Shakespeare!
- ROMEO E che mi interessa a me. Il testo non è stato rivisitato in chiave moderna? Nella modernità il divorzio esiste!
- GIULIETTA E come fai senza di me?
- ROMEO Capirai: mi mancherai come una lisca di pesce in gola!
- GIULIETTA **Tu dovevi sposare mia sorella Rosalina!**
- ROMEO Ehhhhh te la raccomando quella. Pure Contato dice che è un rottame!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Mo' chi è sto Concato un altro scalmanato amico tuo? ROMEO è un musicista ma non lo conosci!
- GIULIETTA Non lo conosco no... io sono rimasta a Hedel, Scarlatti, Monteverdi...
- ROMEO E tutti gli altri compositori del 1600! non ti sei emancipata di una virgola!
- GIULIETTA e che opera avrebbe composto sto Concato?
- ROMEO Non compone opere! quello scrive canzoni
- GIULIETTA (*schifata*) Canzoni?
- ROMEO Canzoni si... e nell' 84 ne ha scritta una dal titolo Rosalina
- GIULIETTA 1684?
- ROMEO 1984.
- GIULIETTA Ma io non ho capito: come si fa a seguirti in un discorso a te! Salti di palo in frasca di 300 anni così come se niente fosse? (*Pausa di attesa*)... Allora?
- ROMEO Allora che?
- GIULIETTA Che caspita avrebbe scritto su mia sorella?
- ROMEO (*Cantando a cappella*)
"Rosalina Rosalina
a me piaci grassottina
e quando è sera sera
t'ammazzi con i bignet!"
Praticamente la foto di tua sorella!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Tu non stai bene compare lo sai si?
- ROMEO Se lo dici tu!
- GIULIETTA No no non lo dico io: lo dicono i fatti! tu non stai bene di tuo senti a me!
- ROMEO Vedi da che pulpito viene la predica!
- GIULIETTA Ma vuoi mettere Concato con ...
Era de maggio, e te cadeono 'nzino
A schiocche a schiocche li ccerase rosse
Fresca era ll'aria e tutto lu ciardino
Addurava de rose a ciente passe
Era de maggio, io, no, nun me ne scord
'Na canzone cantavo sulamente
Cchiù tiempe passa e cchiù me n'allicordo
Fresca era ll'aria in faccia a stu fetente...
E diceva: "Core, core!
Core mio lontano vaie
Tu me lasse 'n mezzo a guaje
Chi sa quando turnarraie!"
- ROMEO Così diceva?
- GIULIETTA Canzoni di altri tempi...
- ROMEO Ma tu sei proprio sicura che il testo così recitava: "Fresca era ll'aria in faccia a stu fetente?"
- GIULIETTA Che ne potevo sapere io come sarebbe diventata nel tempo la tua faccia: avevo 14 anni allora!
- ROMEO E già! E da quando avevi 14 anni non mi riconoscevi! E poi sono io che non sto bene?
- GIULIETTA Tu farnetichi?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Io farnetico? Ma **te lo ricodi quando venivo sotto il tuo balcone** e tu cantavi... ?
- GIULIETTA E certo... l'ho appena accennato!
- ROMEO E perché finita la canzone aggiungevi: **o Romeo, Romeo, perché' sei tu Romeo?**
- GIULIETTA Perché secondo te sentiamo!
- ROMEO Perché non mi riconoscevi: certo che ero io chi doveva essere?
- GIULIETTA Ah non l'avevi capito: io aspettavo **Parideeeeeee!**
- ROMEO Ah si? E perché allora avresti aggiunto: **“giurami soltanto che m'ami, ed io smetterò di essere una Capuleti.”**
- GIULIETTA Perché se mi avessi giurato amore mi sarei ammazzata pur di non prenderti. Eri un accolto pure da giovane: foruncoli e fiato puzzolente.
- ROMEO Potevi non sposarmi no?
- GIULIETTA Fosse stato per me non l'avrei fatto di sicuro!
- ROMEO Ah si: e chi ti avrebbe obbligato sentiamo?
- GIULIETTA Shakespeare
- ROMEO Chiiii?
- GIULIETTA Oh bello: vedi che è lui che l'ha scritto il dramma è! Giulietta e Romeo ha scritto no Ciro e Filomena: e bada bene ho detto Dramma... capisci a me!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO E allora come un dramma finirà anche se io sappi che c'ho provato ad amarti veramente!

GIULIETTA Ma non dire fesserie!

ROMEO Chiamale fesserie! Vedi come sei? Uno ci prova e tu le chiami fesserie!

GIULIETTA E come devo chiamarle? Stupidaggini, scemenze, quacquarelle!

ROMEO Ok ok! Voglio confidarti un segreto però

GIULIETTA E sentiamo 'sta perla!

ROMEO ho scoperto che cosa non è l'amore.

GIULIETTA Azzolina... puoi candidarti per il Nobel!

ROMEO Non l'ho trovato in te Giulietta, figlia dei Capuleti: non l'ho assaporato dalle tue labbra, non l'ho ammirato nel tuo sguardo, ne custodito nel tuo cuore pur avendolo consacrato per sempre a me sposandoti in segreto, rendendo te mia moglie e me l'uomo più infelice della terra.

GIULIETTA Beh consolati perché in quanto a questo la cosa è stata reciproca!

ROMEO Vivere senza amore m'ha portato a ricercare l'odio di antica tradizione che scorre nelle vene delle nostre famiglie. Perché tante lotte? Perché tanto sangue versato?

GIULIETTA Perché tifi Verona?

ROMEO L'amore non ama questo!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA E o ssaccio! L'amore tifa Chievo!

ROMEO **No no l'amore non tinge di lutto la vita, non inaridisce il cuore, ma gli dona ali di colomba per volare libero nel cielo della pace e della serenità.**

GIULIETTA Ma veramente io ci ho provato a farti volare libero nel cielo della pace e della serenità: con il veleno c'ho provato! Ma non c'è stato verso!

ROMEO Vabbene! Vedo che anche il dialogo è a zero!

GIULIETTA Ah ma perché tu il dialogo ti aspettavi? Secondo te ci può essere dialogo tra me e un ultras del Verona?

ROMEO **Se un ingiusto destino me ne ha privato non posso restare qui e vivere senza. Ti lascio!**

GIULIETTA è una minaccia o una promessa?

ROMEO *(Tirando fuori un coltello)* **Ti lascio per trovare riposo altrove per questo mio corpo ormai stanco di lottare contro un destino avverso.**

GIULIETTA *(Battendo le mani)* Bella prova di recitazione. Non è proprio il testo originale, ma nel complesso piuttosto credibile!

Entra Mercuzio rivolgendosi a Romeo che ha tirato fuori di scatto un coltello!

MERCUZIO **Fe-Fermati! Sei o non sei un uomo? Ti co-comporti con la furia insensata di una belva. Vuoi uccidere te stesso... e la tu-tua sposa con te, con un atto che ti dannerà in ete-terno?**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA Caspita!! Pure Mercuzio, se non fosse per il cacaglio, je l'ammolla non c'è male. Si sente proprio la drammaticità!

MERCUZIO Gra-grazie signò... avete carpito la mia vena artistica!

GIULIETTA Si si: peccato un piccolo dettaglio.

MERCUZIO Qua-quale dettaglio?

GIULIETTA Una quisquiglia e niente, ma che però cambia il corso della storia!

MERCUZIO E sarebbe?

GIULIETTA Finché vuole accidere se stesso faccia pure, anzi se vuole una mano glie la dò con piacere, ma riguardo a me te se puoi scordare.

Io non sono morta nella versione Shakespeariana, figurati se muoio per mano del capo ultras Veronese!

MERCUZIO Eh eh ma Que-questo non è detto Signò'. Se l'autore decidesse di fa-farla morire nel finale lei de-deve morire e basta!

GIULIETTA Sicuro: ma non mi fa morire nel finale... lo so!

MERCUZIO Ma ma perché lei ha le-letto il finale?

GIULIETTA E certo... tu no?

MERCUZIO No no... io pre-prepreferisco la sorpresa.

ROMEO Scusa? Come hai detto?

MERCUZIO Ho detto che pre-prepreferisco la sorpresa.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(a Giulietta)* Ho capito bene?
- GIULIETTA Hai capito benissimo! Lo strappino qui preferisce la sorpresa!
- MERCUZIO Ahhhhhhh ancora con questo strappino!
- ROMEO Lascia stare e rispondi a me...
- MERCUZIO No no che la-lascio stare io mi sono scocciato di non essere co-considerato
- ROMEO T'ho detto lascia stare che il problema è un altro!
- MERCUZIO Quale problema?
- ROMEO Tu in pratica non ti sei preparato il finale?
- MERCUZIO E' grave?
- GIULIETTA E' grave? Ueeeeee ma chist che domande fa?
- ROMEO Certo che è grave: caspita il finale è il momento topico della commedia e tu non te lo prepari?
- GIULIETTA Come t'è venuto in capo e non te o studià?
- MERCUZIO Ho pensato che magari c'è il co-colpo di scena e pa-passo da Mercuzio... a Do-dorian Gray.
- ROMEO Senti per carità non ti ci mettere pure tu con queste stupidaggini è!
- MERCUZIO Ma scusa: so-sono o non so-sono un personaggio immaginario nel dramma di Willian Shakesperare?
- ROMEO Si certo, ma che c'entra?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO E non po-posso esserlo anche nel romanzo di Oscar Wilde?

ROMEO Ma tu davvero dici?

MERCUZIO Romeeeee.... Noi sia-siamo pe-personaggi.

ROMEO Eh: e quindi?

MERCUZIO Oggi viviamo qui, domani là... e come tali rispondiamo pe-pe... rispondiamo pe-pe

GIULIETTA Ehhhhh e taratì e taratà... chist la trombetta si mette a fare!

MERCUZIO Qua-quale trombetta e trombetta. Volevo dire: che come pe-personaggi rispondiamo pe-pedissequamente a quanto scritto nel co-copione! Non si sfugge.

ROMEO Non si sfugge?

MERCUZIO E non si sfugge no! Siamo mutevoli, ca-cangianti e speranzosi di sempre nuove e più importanti parti!

ROMEO Speranzosi... mutevoli e cangianti!

MERCUZIO Sissignore! E quindi se il copione, così all'improvviso, mi trasformasse di botto in Dorian Gray...

ROMEO Tu ringrazieresti senza rifiutare è vero?

MERCUZIO Anche volendo non potrei rifiutare

ROMEO Perché sei un personaggio e come tale segui il copione!

GIULIETTA Gesù Gesù questo mo si stupisce! Neanche fosse la prima rappresentazione che fa!

ROMEO Ma scusate: e allora l'improvvisazione? Dove la mettimo l'improvvisazione?

GIULIETTA L'improvvisazione?

MERCUZIO L'improvvisazione ci può pu-pure stare, ma se ci rifletti bene è questione di un attimo, sempre in linea con il filo del discorso... e pro-propedeutica al fatto che poi se sempre al copione devi tornare!

ROMEO E già... non si scappa da questa logica stringente! Non puoi fare quello che vuoi!

GIULIETTA Ora sei re... e se il copione lo decide...in un attimo... diventi un povero senza arte ne parte!

MERCUZIO E come personaggi... viviamo solo il breve momento della nostra apparizione! Viviamo perché senza personaggi non c'è commedia!

GIULIETTA E sipario chiuso... non siamo più nessuno.

ROMEO Bella fregatura!

GIULIETTA Ehhhh! Ma questo è il teatro!

ROMEO No no ma io dicevo bella fregatura a pensarla così.
Perché io, seppure consapevole della mia condizione, rivendico il diritto di urlare la mia fede con quanto fiato ho in gola e legarla indissolubilmente al mio destino.

MERCUZIO Anche uscendo anche dal copione?

ROMEO Se necessario... sì! Anche uscendo dal copione!

GIULIETTA E questo se non fa il bastian contrario non è contento!

ROMEO *(con veemenza)* Rivendico "la fede"... *(pausa)* ricordate bene questa parola, "la fede" che ogni uomo libero sogna nel profondo della sua anima!

TUTTI I CORO Ma noi siamo personaggiiiiiiiiiiiii!

ROMEO E come tali rappresentiamo la vita...

(tutti gli attori a turno compiono un'azione. Uno alla volta. Chi si incammina e va a mettersi seduto da qualche parte e poi si blocca in una posizione. Chi si versa in un bicchiere del liquido lo porta alla bocca e si blocca in quella posizione. La scelta delle azioni la lascio al regista, purché Romeo resti sempre a centro scena, tutto si svolga dietro a lui e lui stesso non impalli nessuno.)

... nella sua drammaticità o ilarità, al contrario degli attori che invece rappresentano la forma che rende la vita falsa.

Non lo dico io è. Lo dice Pirandello.

Io non voglio essere un attore. Si dice: “guarda quello come fa l'attore”... in senso dispregiativo ad indicarne la falsità.

Mentre ad evidenziare la sua essenza positiva si dice: “quello è un personaggio”.

E allora signore e signori del pubblico... attori formali, che vi autodefinite sociali perché co-abitate in un ambiente che prevede l'ossequio al posto dello sputo, il distinto saluto, l'egregio, il pregiatissimo signore, lo spettabile, l'illustrissimo ed Eccellentissimo al posto di un sano e corroborante “vaf-fan-cu-lo”... *(pausa)*

io dico che con “la fede” possiamo contribuire a sostenere un cambiamento che modifichi le condizioni della nostra vita e non ci obblighi ad una costante bugia indispensabile solo per godere dei benefici del cosiddetto progresso.

viviamo tutti immersi in un flusso di informazioni, che per essere governato, richiede abilità acquisibili durante un processo che dura tutta la vita...

Ma se ancora non siete stati istituzionalizzati dalla bugia collettiva... “abbiate fede” e fate come noi, oltrepassate il limite: smettete di fare gli attori e diventate personaggi!

ROMEO

Non è forse meglio inventarci una favola moderna, anche sulla falsa riga di una riscrittura, ma dove, nel rispetto di tutti, ognuno può interpretare il proprio ruolo in modo autonomo.

Non è forse meglio inventarci una favola se vogliamo anche paradossale forse un po' irriverente come questa per la quale sia noi che l'autore ci scusiamo con Shakespeare per averla rappresentarla in tutta la sua verità?

Perché verità... non è solo dire la verità... è anche dire una bugia premettendo che è una bugia.

Io credo sia meglio... poi fate voi...

Non fosse altro perché, senza "una fede"... l'alternativa è tremenda: qualsiasi ruolo abbiamo avuto nella vita, chiuso il sipario... non saremo più nulla...

Parte il brano si chiude il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/04.mp3

Si blocca anche Romeo nell'ultima posizione acquisita parte la musica finale. Si chiude il sipario

FINE